aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0381372
del 04/08/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. *2025/13.17.1/40-20*

OGGETTO: S1053 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Variante sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti della Società Ligure Metalli S.r.l. sita in Genova Voltri"
Proponente: Ligure Metalli S.r.l.
Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006. *Riscontro.*

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2025/327559 del 2/7/2025 e presa visione della documentazione resa disponibile su geoportale regionale, si osserva quanto segue.

La ditta in oggetto è situata in via delle Fabbriche 2/b a Voltri (GE) ed è, ad oggi, autorizzata dalla Città metropolitana di Genova ai sensi dell'art.208 del D.lgs n. 152/06 e smi per la gestione di rifiuti non pericolosi; in particolare l'attività consiste nella messa in riserva (R13), eventuale cernita e/o selezione, separazione, disassemblaggio e trattamento (R12-R4) per l'ottenimento di EoW di rifiuti costituiti principalmente da metalli ferrosi e non ferrosi e nella sola messa in riserva di rifiuti costituiti da cavi. Oggetto del procedimento in essere è la richiesta di incremento dei quantitativi, in stoccaggio annuale e istantaneo, delle seguenti tipologie di rifiuti, ovvero:

- metalli ferrosi da 414 a 3.000 t/anno
- metalli non ferrosi da 6972 a 10.000 t/anno



Fig. 1 localizzazione della zona di intervento

Dal punto di vista del Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (aggiornato con DCR n. 11/2016) l'impianto è localizzato nelle vicinanze del corpo idrico superficiale T. Cerusa 2 - IT07RW0232LI e su corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Cerusa - IT07GWAVGE06.

Nella Figura 2 successiva si ha la rappresentazione cartografica della zona di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA e nella stessa Figura sono anche evidenziate le derivazioni idriche, non solo ad uso potabile, come risultano alla data del 29/07/2025 in base al geoportale regionale.

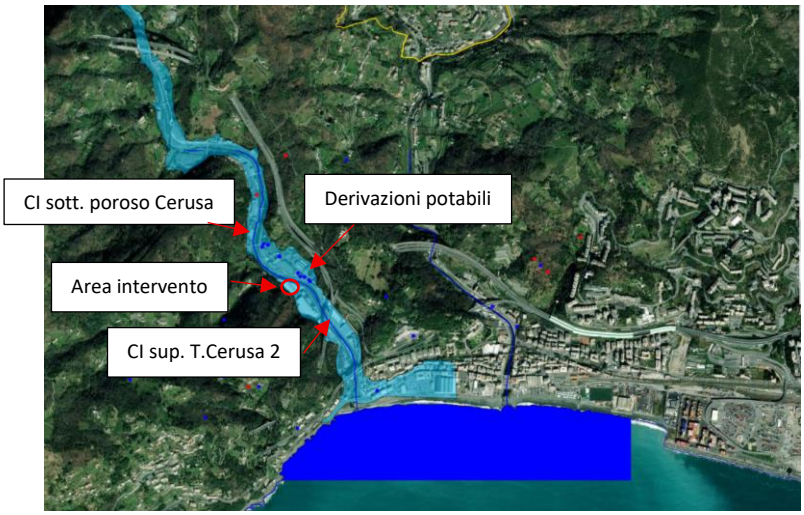


Fig. 2 rappresentazione cartografica dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel vigente PTA, con evidenza delle derivazioni in base al DB regionale alla data del 29/07/2025.

Sia il corpo idrico superficiale sia quello sotterraneo sono classificati in stato chimico buono secondo la classificazione intermedia relativa al triennio di monitoraggi 2020-2022 (approvata con DGR n. 506/2024), analogamente alla classificazione relativa al precedente sessennio di monitoraggi 2014-2019 (approvata con DGR n. 1161/2021). Inoltre, per completezza, si rileva che il corpo idrico superficiale T. Cerusa 2 - IT07RW0232LI è classificato in stato ecologico buono secondo la citata classificazione intermedia, in miglioramento rispetto alla classificazione del sessennio precedente nel quale era classificato sufficiente; il corpo idrico sotterraneo è classificato in stato quantitativo buono secondo la classificazione intermedia, anche in questo caso presentando un miglioramento rispetto al monitoraggio sessennale precedente, in cui era classificato in stato quantitativo scadente.

Come dichiarato anche dal proponente nella documentazione visionata, il sito è localizzato all'interno della zona di rispetto (raggio di 200 m rispetto al sito) di n. 5 pozzi ad uso umano in subalveo del Torrente Cerusa, posti in sinistra idrografica dello stesso, sulla sponda opposta al sito di impianto.

In relazione a quanto previsto dall'art. 94 comma 5 e dagli articoli 21 e 22 delle Norme di Attuazione del PTA si prende atto di quanto dichiarato dal proponente relativamente alla messa in sicurezza dell'attività e dell'area, in particolare:

- tutte le attività di gestione rifiuti sono svolte all'interno del capannone dotato di pavimentazione impermeabilizzata;
- anche il piazzale esterno, in comune con altra ditta, risulta essere pavimentato e i mezzi per la movimentazione dei materiali, che potrebbero generare sversamenti accidentali sul piazzale procedono alle operazioni di carico e scarico non sul piazzale esterno, ma solo all'interno del capannone

- sono previste misure di contenimento e una procedura gestionale specifica in caso di sversamenti accidentali;
- gli scarichi domestici sono recapitati in pubblica fognatura;
- come evidenziato nel Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, oltre alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, è prevista la regimazione sia delle acque pluviali ricadenti sulla superficie del capannone industriale sia delle acque dilavanti il piazzale. La modifica in oggetto non comporta variazioni della superficie impermeabilizzata, e sul piazzale esterno continueranno, come allo stato attuale, a non essere previsti stoccaggi di materiale, né lavorazioni, né operazioni di carico e scarico merci.

Conclusioni

Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene che l'incremento richiesto risulti in linea con quanto previsto dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché con i criteri stabiliti dalle Norme di Attuazione del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 04-08-2025 09:43:33
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it